

cfr. P. SEGNERI, *Il cristiano istruito nella sua legge. Ragionamenti morali, v.1, Venezia 1728 (Opere del padre Paolo Segneri, t.III)*, p.7: E da ciò, che habbiamo ragionato fin'ora, siami lecito d' inferire così di passaggio la maniera d'ascoltar con profitto le Prediche, giacché il trattar di proposito tal materia s'appartiene ad un' altro di. La maniera è questa: Ascoltarle con attenzione, e con riverenza. Prima ci vuole attenzione: Perché habbiamo detto, che quando si predica sono due, che parlano, il Sacerdote dall'Altare, e Iddio dal Cielo: "Spiritus Domini locutus est per me". Ora se voi non istate attenti alle parole del Sacerdote, se girate gli occhi per ogni verso, e molto più, se vi prendete licenza di parlar voi, mentre solo dovete udire; non vi crediate poi d'havere a portare a Casa alcun frutto della divina Parola. La ragion' é, perchè Dio non vuol parlar egli solo, ma vuole confermar solamente, e convalidare quel, che dice il sacerdote, secondo il costume eh' egli ha di-concorrere a i mezzi esteriori, adoperati dalla Chiesa, con ajuti interiori, corrispondenti a' medesimi mezzi; onde, se non attendete alla voce dell'huomo, non crediate mai di haver ad udire la voce di Dio